



GIOVANI SI

Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di
IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati
nell'ambito "obbligo d'istruzione"
per le annualità 2025/26 e 2026/27**

PR FSE+ TOSCANA 2021-2027
Priorità 4 "Occupazione giovanile"
Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP"



Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	9
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	11
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	13
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	15
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	16
Art. 8 Documenti da presentare.....	16
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	18
Art. 10 Ammissibilità.....	23
Art. 11 Valutazione.....	25
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	27
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	28
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	31
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	32
Art. 16 Informativa sulla protezione dei dati ai sensi del Reg. (UE) 679/2016.....	32
Art. 17 Reclami.....	33
Art. 18 Responsabile del procedimento.....	33
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	33
Allegati.....	35

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 20/03/2023 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 - Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 ";
- il Decreto dirigenziale n. 8883 del 20 aprile 2023 che approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 finanziato a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ TOSCANA 2021-2027;

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 12/02/2024 che adegua le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500/2023 e destina ulteriori risorse all'Avviso pluriennale dei percorsi triennali di IeFP per le annualità 2025/26 e 2026/27, di cui alla DGR n. 296 del 20/03/2023 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 ";
- del Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana" e riporta gli importi dei costi unitari standard (UCS) ai sensi dell'art. 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie applicabili ai percorsi di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi per gli avvisi con scadenza successiva al 21 settembre 2023 a valere sull'Azione 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027 così come modificati dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.5 "Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)";
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento delegato UE 2023/1676, Tabella 1a, ed in particolare l'UCS per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli ISCED 3 e 4)";
- del Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV che definisce le "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del

- 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
 - del Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023 e relativa nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP e al progetto regionale n. 20 "Giovanisì";
 - della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
 - della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
 - della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
 - della Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale;
 - del Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
 - del Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
 - della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
 - della Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
 - del Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e

- i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
 - del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
 - dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
 - del Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
 - del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
 - del Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
 - del Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al "Sistema Duale";
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 che approva l'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 699 del 27/05/2019 che approva l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- dell'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 avente ad oggetto "Delibera del Consiglio dei Ministri del 3/11/23 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento" di cui all'allegato A alla medesima ordinanza così come integrata con l'Ordinanza commissariale n.108 del 1/12/23;
- del Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente 1 "Politiche per il Lavoro" – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR;
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 luglio 2023, n. 120 di ripartizione in favore delle Regioni delle risorse relative all'annualità 2022 attribuite all'intervento della Missione 5 "Inclusione e coesione" – Componente 1 "Politiche per il Lavoro" – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR sulla base dei criteri di ripartizione stabiliti dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 52 del 30 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 31 luglio 2023 al n. 2175 nelle more dell'approvazione del decreto di ripartizione relativo alle annualità successive;
- della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze (Servizio Centrale per il PNRR) n. 33 del 31/12/2021 con particolare riferimento al concetto di "cumulo", dove si precisa che tale termine "si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto";
- del Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 che adotta le "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifs) in modalità duale" della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 24/07/2023 che approva il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sulla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4. "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'anno finanziario 2022", come modificata dalla DGR n. 1245 del 23 ottobre 2023, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del documento di programmazione relativo all'anno finanziario 2023.

Art. 2 Finalità generali

Il presente Avviso pubblico è finalizzato al finanziamento dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" che prenderanno avvio nelle annualità 2025/26 e 2026/27 in attuazione della DGR n. 296/2023, che approva gli elementi essenziali per l'apertura del presente avviso, e della DGR n. 128 del 12/02/2024 che adegua le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 507/2023, così come modificata dalla DGR n. 1500 del 18/12/23, e destina ulteriori risorse all'Avviso pluriennale dei percorsi triennali di IeFP per le annualità 2025/26 e 2026/27.

L'avviso finanzia interventi di importanza strategica per il contrasto alla dispersione scolastica a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" rientranti nella Priorità 4 - "Occupazione giovanile" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 con lo specifico obiettivo di promuovere l'accesso e il completamento di una istruzione e una formazione inclusiva e di qualità attraverso la realizzazione di una istruzione e formazione generale e professionale inclusiva per tutti e accessibile per le persone con disabilità.

Tali percorsi si collocano nel sistema complessivo dell'offerta formativa regionale di IeFP con le specifiche finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

L'avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, ed è rivolto ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore dando loro la possibilità di imparare attraverso:

- lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro,
- attività pratiche in laboratorio,
- attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.

I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" sono definiti in coerenza con il Documento di programmazione della Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, di cui alla DGR n. 869 del 24/07/2023.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Priorità:	4 - Occupazione giovanile
Obiettivo specifico:	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale,

	<p>fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.</p>
Categoria di intervento:	136
Attività PAD:	4.f.4 - "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP"
Risorse disponibili:	<p>Euro 23.000.000,00 destinati al finanziamento dei percorsi triennali di IeFP in partenza nelle annualità 2025/26 e 2026/27, corrispondenti rispettivamente ad un importo pari a 11.500.000,00 Euro per ciascuna annualità dell'Avviso.</p>
Obiettivi dell'intervento:	<p>Realizzazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale triennale.</p> <p>Sono previste due scadenze per la presentazione dei progetti formativi, una per l'annualità 2025/26 e una per l'annualità 2026/2027.</p>
Beneficiari:	<p>Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. 8 agosto 2003 n. 47/R di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. in forma singola o in partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto. Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 Organismi Formativi.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, gli Organismi Formativi devono essere già accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii..</p> <p>Sono ammessi anche partenariati misti, composti da Organismi Formativi accreditati e da un Istituto Professionale di Stato già accreditato, al momento della presentazione della domanda, per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii.. Non sarà ammesso più di un Istituto Professionale per partenariato e il soggetto capofila dovrà essere obbligatoriamente una agenzia formativa. Anche nel caso di partenariati misti, il numero dei partecipanti, compreso l'IP, è pari a massimo 3 soggetti.</p>

	<p>In relazione a ciascuna scadenza annuale, sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, ciascun Organismo Formativo potrà presentare al massimo 6 progetti.</p> <p>Per ciascuna scadenza annuale, gli Istituti Professionali, in qualità di soggetto partner, potranno presentare un solo progetto con sede di erogazione del percorso localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui sono situati e solo per figure di IeFP non precedentemente attivate da IP o Agenzie formative non appartenenti al partenariato nelle passate edizioni dell'avviso dei percorsi triennali di IeFP con riferimento al medesimo territorio provinciale.</p>
<p>Destinatari:</p>	<p>Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione.</p> <p>Giovani di età inferiore ai 18 anni che non hanno conseguito, o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito, il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p> <p>L'iscrizione e la frequenza dei percorsi triennali di IeFP non prevede alcun costo a carico degli allievi/e e sono completamente gratuiti.</p>
<p>Modalità di rendicontazione: Unità di Costo Standard (UCS)</p>	<p>In attuazione della DGR n. 128 del 12/02/2024, il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee recepite dalla DGR n. 507/2023, così come modificata dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023.</p> <p>Per le annualità 2025/26 e 2026/27 l'importo dell'UCS allievo/anno è pari a 6.654,00 Euro ad allievo per singolo anno formativo.</p> <p>Ciascun percorso triennale dovrà essere progettato per un numero di iscritti pari a 15 allievi, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari a 299.430,00 Euro.</p> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari</p>



	<p>a 990 ore.</p> <p>Gli importi delle UCS sono riportati nella DGR 507/2023 e ss.mm.ii.; potranno essere aggiornati nel rispetto dei metodi e tempistiche previste nelle relative metodologie di definizione.</p>
--	--

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

- **un singolo soggetto** (organismo formativo accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii.);
- **un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto")** che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto;

Il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste, non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.

Il Consorzio/Fondazione/Rete si avvale di consorziati/soci/imprese retiste accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto.

I consorziati/soci/imprese retiste **non accreditati** possono concorrere all'attività di progetto solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

- **un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato**, già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner, contenente:

- l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
- l'indicazione di soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.

Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, gli Organismi Formativi devono essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del



Regolamento 8 agosto 2003 n. 47/R di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii.. L'accreditamento dovrà essere posseduto anche al momento della stipula della convenzione.

Sono ammessi anche partenariati misti, composti da Organismi Formativi e da Istituti Professionali di Stato già accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. al momento della presentazione della domanda. In questo caso il soggetto capofila dovrà essere obbligatoriamente una agenzia formativa. Non sarà ammesso più di un Istituto Professionale per partenariato. La richiesta di partecipazione al partenariato dovrà essere adeguatamente motivata dall'IP richiedente con apposita dichiarazione da allegare alla domanda di finanziamento. L'apporto degli IP al progetto potrà consistere nella messa a disposizione di strumentazione e attrezzature didattiche e di laboratorio, di locali destinati allo svolgimento delle attività formative pratiche e teoriche e di personale docente dipendente dell'IP nel rispetto della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.. Anche nel caso di partenariati misti il numero dei partecipanti, compreso l'IP, è pari a massimo 3 soggetti.

In relazione a ciascuna scadenza annuale, sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, ciascun organismo formativo potrà presentare al massimo 6 progetti.

Per ciascuna scadenza annuale, gli Istituti Professionali, in qualità di soggetto partner, potranno presentare un solo progetto con sede di erogazione del percorso localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui sono situati e solo per figure di IeFP non precedentemente attivate da Agenzie formative non appartenenti al partenariato nelle passate edizioni dell'avviso dei percorsi triennali di IeFP con riferimento al medesimo territorio provinciale.

Al momento della presentazione della domanda sulle annualità 2025/26 e 2026/27, i locali in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare. Deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative di 1,8 mq/allievo.

Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e dei laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php .

In caso di partenariato con un IP, per lo svolgimento delle attività formative potranno essere utilizzati i locali messi a disposizione dall'Istituto Professionale nel rispetto della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii..

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento,

gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Può essere previsto il coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, il coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 23.000.000,00 destinati al finanziamento delle due scadenze dell'avviso per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione, che avranno inizio rispettivamente nelle annualità formative 2025/26 e 2026/27, corrispondente a un importo di **11.500.000,00 Euro** ad annualità finanziato a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del Programma Regionale FSE+ della Regione Toscana periodo 2021-2027.

L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di nuove assegnazioni da parte del MLPS anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal PNRR per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" previa delibera di Giunta.

Relativamente alle singole scadenze, le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso sono ripartite per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente in età 14-17 anni.

Le risorse destinate al finanziamento dei percorsi triennali di IeFP per l'annualità 2025/26 sono ripartite per ambito provinciale in base ai seguenti dati ISTAT sulla popolazione residente in età 14-17 anni alla data del 1° gennaio 2023:

Ambito provinciale	Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2023	%
Firenze	37.282	27,23
Pisa	15.662	11,43
Lucca	14.290	10,43
Arezzo	12.294	8,97
Livorno	11.867	8,66
Prato	11.077	8,09
Pistoia	10.860	7,93
Siena	9.468	6,91
Grosseto	7.618	5,56
Massa-Carrara	6.568	4,79
TOTALE	136.986	100,00



Per la scadenza successiva, il Settore competente procederà con proprio atto al necessario aggiornamento dei dati per permettere l'apertura dell'annualità 2026/27 dell'Avviso.

Per ciascun ambito provinciale sarà finanziato almeno un progetto, quello con il punteggio più alto, purché abbia raggiunto il punteggio minimo per essere considerato finanziabile. In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità di punteggio sul criterio "Qualità e coerenza progettuale" si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

L'assegnazione delle risorse iniziali e delle eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata applicando le percentuali di ripartizione provinciale all'importo complessivamente stanziato per il finanziamento dell'avviso e assegnando le risorse in base al risultante numero di progetti finanziabili per provincia arrotondato per difetto. Le eventuali risorse residue sufficienti a finanziare uno o più progetti saranno assegnate a partire dalla provincia che presenta il numero decimale più prossimo all'unità superiore, arrotondandolo per eccesso.

Le risorse così ripartite andranno a finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto per ciascuna provincia.

Eventuali nuove assegnazioni di risorse per scorrimenti, destinate al finanziamento dell'avviso dopo l'approvazione delle graduatorie provinciali, saranno nuovamente ripartite tra le province mediante l'applicazione del criterio sopra citato, ripartendole per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione in età 14-17 anni.

Le eventuali risorse che possono residuare a seguito di economie per revocche o rinunce sui progetti approvati potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente inseriti nella graduatoria dello stesso ambito provinciale, compatibilmente con le tempistiche di realizzazione dei progetti.

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree provinciali sulla base dei criteri sopra citati.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Progetti: importi massimi

Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee recepite dalla DGR n. 507/2023, così come modificata con DGR n. 1500 del 18/12/2023, pari ad un importo di **Euro 6.654,00** ad UCS allievo/anno.

Ciascun percorso dovrà essere progettato per un numero di iscritti pari a 15 allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari a **299.430,00 Euro**.



Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.

Come stabilito alla sez. C.5.2 della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., il riconoscimento dell'UCS sarà assicurato anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

Al termine di ciascuna delle tre annualità formative, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari ad una UCS di Euro 6.654,00 ad allievo/a fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un **contributo annuale aggiuntivo** fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione delle relative attività individualizzate di sostegno e supporto rendicontate sulla base di quanto stabilito alla sez. C.5.3 della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Il contributo aggiuntivo è quantificato con l'utilizzo delle UCS ora/allievo relative al costo delle ore di attività aggiuntive di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità recepito dalla DGR n. 507/2023, così come modificata dalla DGR n. 1500/2023, pari ad un importo di **45,00 Euro ora/allievo** fino ad un massimo di 100 ore annue per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 .

In presenza di alunni/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti/e può essere ridotto da 15 a 12 iscritti/e.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere compilato attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti devono pervenire agli uffici regionali **secondo le modalità indicate agli artt. 7 e 8**, entro e non oltre le scadenze di seguito indicate, **pena l'esclusione della domanda**:

- **Per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2025/26**: Le domande di finanziamento potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul **B.U.R.T.** e dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 13.00 del 5 aprile 2024**.
- **Per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2026/27**: Le domande di finanziamento potranno essere presentate a partire dal **28 febbraio 2025** e dovranno pervenire entro e



non oltre le **ore 13.00 del 4 aprile 2025**.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda, comprensiva della documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere presentata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" al momento del primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nelle allegate "Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE" (allegato 2).

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 - (allegato 1.a) - Domanda di finanziamento in bollo¹, esclusi soggetti esentati per legge.

A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal:

¹ Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) acquisto della marca da bollo.



- legale rappresentante del proponente singolo;
 - legale rappresentante del consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso, nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto;
- 2 - (allegato 1.b) - Dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in caso di approvazione del progetto e al conferimento del potere di rappresentanza al soggetto capofila, in caso di partenariato da costituire (modello 1.b.1), o, in caso di Rete-Contratto di imprese, o altra forma di partenariato, già costituito senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso, la dichiarazione di intenti a conferire il mandato speciale con rappresentanza per l'avviso (modello 1.b.2), se la domanda è presentata da più soggetti;
 - 3 - (allegato 1.c) - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii., in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 rilasciata da ciascun soggetto attuatore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto;
 - 4 - (allegato 1.d) - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento (DGR n. 610/2023 Sez. A.1), se prevista delega;
 - 5 - (allegato 1.e) - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. relativa alla struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie e/o ai laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, (con riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php;
 - 6 - (allegato 1.f) - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali, se prevista FAD;
 - 7 - (allegato 1.g) Richiesta motivata di partecipazione dell'Istituto Professionale al partenariato, se prevista partecipazione IP;
 - 8 - (allegato 3) - Formulário descrittivo del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo o da tutti i soggetti facenti parte del partenariato.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulário descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;



- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 - Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

- A. Parità di genere e rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne e l'integrazione di genere;
- B. Accessibilità per le persone con disabilità e rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso delle persone con disabilità;
- C. Misure di accompagnamento offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale;
- D. Superamento del divario territoriale con localizzazione dei percorsi nelle aree interne della regione, nelle aree di crisi o nei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023.

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE con attenzione alla protezione dei dati di carattere personale, alla libertà di espressione e d'informazione, alla non discriminazione, ai diritti del minore e alla tutela dell'ambiente.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere:
In un contesto programmatico nel quale l'equità di genere non rappresenta un tema fra tanti ma una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti, valorizzando quei progetti che contengano particolari azioni o soluzioni innovative atte ad assicurare tale priorità, favorendo l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri

soggetti/progetti già esistenti a livello locale, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- B. Accessibilità per le persone con disabilità: in linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CRDP), particolare attenzione dovrà essere posta affinché la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità siano adeguatamente tenute in considerazione. In questo contesto, potranno essere premiate soluzioni innovative e azioni specifiche volte a promuovere la priorità in oggetto, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di discriminazione e assicurare la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale;
- C. Misure di accompagnamento poste in essere e offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale, anche con la finalità di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- D. Sviluppo delle aree interne e superamento dei divari territoriali mediante valorizzazione dei percorsi con sede di svolgimento localizzata nei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne o in uno dei comuni delle aree di crisi o delle zone interessate dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023.

9.2 – Modalità attuative

a) Durata dei progetti

La data di stipula della convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula. Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione, agli uffici regionali competenti, dell'avviso finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione. Il mancato avvio delle attività progettuali potrà comportare la revoca del finanziamento.

L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, avviene:

- Per i percorsi con inizio nell'annualità 2025/26: nel mese di settembre 2025;
- Per i percorsi con inizio nell'annualità 2026/27: nel mese di settembre 2026.

In relazione a ciascuna delle tre annualità formative in cui si articola il percorso triennale di IeFP, le date di inizio e conclusione delle attività formative devono seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Toscana.

I progetti devono concludersi, con lo svolgimento dell'esame finale:

- Per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2025/26: entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2027/2028 (31 agosto 2028).



- Per i percorsi che si avvieranno nell'annualità 2026/27: entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2028/2029 (31 agosto 2029).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

La programmazione dei percorsi formativi deve tenere conto:

- della programmazione dell'offerta formativa esistente nelle scuole, al fine di non creare sovrapposizioni e di ampliare l'offerta formativa a disposizione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione;
- della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro;
- delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali", così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 come indicate nell'allegato 8) al presente avviso;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- prevedere la programmazione didattica della 1^a, 2^a e 3^a annualità;
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli elencati nell'allegato 9) al presente avviso.

La figura professionale progettata² non deve essere presente nell'offerta formativa di IeFP (classi 1^a o 2^a o 3^a) effettivamente attivata nell'annualità 2023/24 dagli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale viene presentato il progetto di cui ai seguenti atti:

- Decreto dirigenziale n. 19825 del 29/08/2023 Allegato A per le classi prime;
- Decreto dirigenziale n. 21996 del 25/10/2022 Allegato A per le classi seconde;
- Decreto dirigenziale n. 6175 del 25/03/2022 Allegato A per le classi terze.

Nel caso di partecipazione di un istituto professionale al partenariato, il presente criterio di esclusione sarà esteso a livello provinciale con riferimento all'offerta formativa di IeFP (classi 1^a o 2^a o 3^a) effettivamente attivata nell'annualità 2023/24 dagli altri Istituti Professionali diversi dall'IP che presenta il progetto.

² Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.



Quanto sopra specificato non si applica alle seguenti eccezioni:

- le figure già presenti in percorsi triennali di IeFP presentati da Organismi Formativi accreditati per l'obbligo di istruzione a valere sullo stesso SLL finanziati, e non revocati, con precedenti edizioni del presente Avviso prima dell'attivazione del medesimo percorso triennale da parte degli IP;
- i progetti presentati sul SLL di Firenze, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 8) all'Avviso in considerazione dell'elevato numero di abitanti nella fascia di età 14-17 anni e di giovani in uscita dalla scuola secondaria di I grado. La presente eccezione non si applica quando nel partenariato è presente un IP.

I percorsi triennali di IeFP hanno durata pari a 2.970 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 990 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto. Di queste una quota compresa tra 149 e 247 ore dell'attività laboratoriale dedicata alla formazione tecnico-professionale della prima annualità dovrà essere svolta in alternanza simulata, mediante percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'organismo formativo (ad esempio, impresa formativa simulata e compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali;
- 800 ore di alternanza rafforzata, da svolgere in assetto esperienziale a partire dal secondo anno in *stage* presso imprese del territorio, o presso una organizzazione no profit interna o esterna all'organismo formativo, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzione di beni, localizzate nel Sistema Locale del Lavoro in cui si svolge il percorso o nei Sistemi Locali del Lavoro con esso confinanti.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto delle 800 ore di alternanza rafforzata.

In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo in caso di nuove disposizioni relative all'emergenza epidemiologica covid-19.

Il percorso formativo deve completare le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007). Il riferimento per le competenze culturali di base è l'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese, le ore alternative, e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005. Nella relativa tabella del formulario, per le ore di attività fisica e motoria dovrà essere indicata una struttura adibita al loro svolgimento,



per la quale non è richiesto l'uso esclusivo.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali ricorsive, le competenze tecnico-professionali comuni e connotative si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005 e nel rispetto della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Devono essere inoltre previsti:

- almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento;
- un coordinatore didattico;
- un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

I percorsi Iefp possono essere realizzati anche in apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e secondo le modalità operative di cui all'All. 1 D.G.R. n. 1408 del 27-12-2016 e ss.mm.ii.

c) Numero massimo e minimo di allievi previsto

Ciascun percorso deve essere progettato per un numero di iscritti pari a 15 allievi/e. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti può essere ridotto a 12 iscritti.

Eventuali variazioni del numero dei partecipanti sia in fase di avvio che di realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.



Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGR n. 988/2019 e smi.

e) Ammissioni di partecipanti successive all'avvio delle attività e riconoscimento crediti

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP di durata triennale a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 296/2023 e dall'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana approvato con DGR n. 603 del 31 maggio 2021 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, così come modificato con DM del 7 gennaio 2021, che ha recepito l'Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

Nel caso di passaggio da un percorso di IP ad un percorso di IeFP e da un percorso IeFP ad altro percorso IeFP, effettuato durante l'anno scolastico o formativo, le ore di formazione fruiti nel percorso di provenienza dalla data di inizio dell'annualità alla data di inserimento nel nuovo percorso sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso di destinazione (art. 8 comma 6 Decreto 22 maggio 2018).

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da altri percorsi scolastici o formativi devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

f) Valutazioni intermedie, esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a, e di attivare, laddove necessario, azioni di recupero. In mancanza delle condizioni per la prosecuzione del percorso da parte dell'allievo/a, il soggetto attuatore dovrà attivare le necessarie misure di ri-orientamento, con la proposta di soluzioni alternative idonee a facilitare la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali e del minimo del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro annuali.

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica IeFP possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e realizzati da un IP. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua



valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

A conclusione del percorso formativo in esito al superamento dell'esame finale sarà rilasciato l'**Attestato di qualifica professionale**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

g) Risultati attesi

Il presente Avviso contribuisce al raggiungimento del target quantitativo del PNRR in termini di "percorsi individuali svolti" (percorsi di Baseline, conteggiati come singole annualità frequentate per singolo allievo) realizzati a valere su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali di cui alla Legge 17 maggio 1999, n. 144/1999; Fondi comunitari, Fondi regionali, altro) e di "percorsi individuali svolti" realizzati a valere sulle risorse del PNRR, che potranno essere successivamente stanziati per il finanziamento del presente Avviso, in relazione al raggiungimento del target dei "percorsi aggiuntivi" del PNRR.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili solo se rispettano i seguenti criteri. A pena di esclusione devono:

- essere pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nell'art. 6;
- essere pervenuti con le modalità indicate nell'art. 7;
- essere presentati da un organismo formativo singolo o da un partenariato di soggetti attuatori accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. o, in caso di Istituti Professionali, accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. nel rispetto dei requisiti e dei vincoli di composizione del partenariato stabiliti agli artt. 3 e 4 dell'avviso;
- rispettare quanto previsto all'art. 4 relativamente ai locali in cui si svolgeranno le attività formative che dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare;
- rispettare quanto disposto agli artt. 3 e 4 in relazione alla clausola del numero massimo di progetti formativi presentabili da parte di un singolo soggetto. Conteggiando tutti i progetti presentati dal medesimo Organismo Formativo in qualità di soggetto singolo, partner e capofila potranno essere presentati al massimo 6 progetti. Nel caso di Istituti Professionali, ammissibili esclusivamente in qualità di soggetto partner, potrà essere presentato un solo progetto con sede di erogazione del percorso localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui è situato l'IP e solo per figure di IeFP non precedentemente attivate da Istituti professionali e da Agenzie formative non appartenenti al partenariato a valere sulle passate edizioni dell'avviso dei percorsi triennali di IeFP con riferimento al medesimo territorio provinciale. In caso di superamento, si procederà all'esclusione dei progetti presentati oltre il limite massimo sulla base dell'ordine cronologico di invio degli stessi, escludendo i progetti presentati per ultimi in qualità di soggetto unico, capofila o partner;
- essere compilati utilizzando l'apposito formulario descrittivo di cui all'allegato 3 dell'avviso sottoscritto nel rispetto di quanto indicato all'art. 8;

- rispettare quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne l'individuazione della figura professionale e dei relativi indirizzi per cui il progetto è presentato;
- indicare il sistema locale del lavoro per il quale è presentato il progetto, come disposto dall'art. 9.2 lett. b) dell'avviso;
- rispettare quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto riguarda l'assenza di sovrapposizione della figura professionale presentata con quelle già presenti nell'offerta formativa (classi 1[^] o 2[^] o 3[^]) effettivamente attivata dagli Istituti Professionali nell'annualità 2023/24 con sede di erogazione del percorso nello stesso SLL;
- essere corredati della domanda di candidatura (allegato 1.a) debitamente sottoscritta come indicato al precedente art. 8;
- in caso di partenariato da costituire, essere corredati della dichiarazione di intenti alla costituzione del partenariato, di cui all'allegato 1.b.1, debitamente sottoscritta come indicato al precedente articolo 8 o, in caso di Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituito senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso, essere corredati della dichiarazione di intenti a conferire il mandato speciale, di cui all'allegato 1.b.2, debitamente sottoscritta come indicato al precedente articolo 8, a pena di esclusione;
- essere corredati delle dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di cui all'allegato 1.c, debitamente sottoscritte come indicato al precedente articolo 8 dal soggetto attuatore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto;
- essere progettati per un numero di allievi/e pari a 15 unità;
- essere corredati dalla Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., relativa alla struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie e/o ai laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (in riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php, di cui all'allegato 1.e;
- in caso di partecipazione di un Istituto Professionale al partenariato, essere corredati della Richiesta motivata di partecipazione al partenariato, di cui all'allegato 1.g), come indicato al precedente articolo 8;

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente avviso.

In caso di discordanza tra quanto indicato in domanda, nel formulario on line e nel formulario descrittivo, di cui all'Allegato 3 dell'avviso, fa fede quanto indicato nell'Allegato 3.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Eventuali irregolarità formali e/o documentali sanabili dovranno essere integrate su richiesta del settore competente, che procederà a una sola richiesta di integrazione alla quale il beneficiario dovrà rispondere producendo le integrazioni e la documentazione richiesta entro 5 giorni di calendario. In caso di mancata o parziale risposta, l'amministrazione procederà prendendo in considerazione ai fini dell'istruttoria la sola documentazione presentata.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei laddove il Settore regionale competente ne valuti la necessità) nominato dalla dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

È facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 5 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata o parziale presentazione della documentazione, il nucleo procederà alla valutazione del progetto prendendo in considerazione la sola documentazione in suo possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti) così ripartiti:

- a) Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 5 punti);
- b) Coerenza con l'analisi del contesto socio-economico e integrazione con i fabbisogni locali, con l'offerta formativa delle scuole professionali presenti sul territorio, attivazione di canali di informazione, individuazione e selezione degli allievi/e nel rispetto dei requisiti e delle caratteristiche dei destinatari, in relazione alle loro aspettative e alle loro condizioni di vita familiare, sociale e relazionale (max 15 punti);
- c) Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, della fase di riconoscimento dei crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate, congruenza tra le attività didattiche e le attività di apprendimento in duale di impresa simulata, alternanza rafforzata e apprendistato di I livello rispetto alla finalizzazione del progetto (max 30 punti).

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 18 punti) così ripartiti:

- a) Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 5 punti);
- b) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione) (max 2 punti);
- c) Presenza di attività formativa relativa alle ore di lezione teoriche strettamente integrata all'attività d'aula svolta in modalità di formazione a distanza (FAD) assistita da tutor, con dotazione agli allievi/e dei relativi dispositivi hardware e software necessari per il suo svolgimento (notebook, tablet, connessione internet, webcam, cuffie, applicativi per la didattica a distanza) (max 4 punti);
- d) Risultati attesi in termini di efficacia potenziale, ovvero di credibilità degli impatti dichiarati, relativamente all'occupabilità, agli inserimenti lavorativi e alla prosecuzione degli studi, anche mediante dichiarazioni dei soggetti sostenitori del progetto, di aziende

disposte all'assunzione e di specifiche analisi di placement (max 4 punti).

- e) Innovatività del progetto in relazione ai contenuti formativi delle figure professionali proposte in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green (max 3 punti).

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti) così ripartiti:

- a) Quadro organizzativo del soggetto proponente. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio presente nel partenariato o con lettera di accordo al progetto (max 2 punti);
- b) Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposto con riferimento ai percorsi biennali (drop out) e triennali di IeFP che risultino avviati in Toscana nell'annualità scolastica e formativa 2022/23 e nelle tre annualità precedenti, con particolare valorizzazione dei percorsi relativi alla stessa figura professionale e allo stesso ambito provinciale del progetto proposto (max 7 punti);
- c) Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 3 punti);
- d) Adeguatezza delle risorse strutturali (aule, laboratori, palestra) e strumentali della sede di svolgimento del percorso messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto in relazione alle attività e modalità di svolgimento previste (max 3 punti).

4) Priorità e principi orizzontali (max 12 punti) così ripartiti:

- a) Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso (max 2 punti);
- b) Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso (max 2 punti);
- c) Misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale, anche con finalità di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (max 6 punti);
- d) Sede di erogazione del percorso localizzata in uno dei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022 o in uno dei comuni delle aree di crisi di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017 o in uno dei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023 di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 così come integrata con l'Ordinanza commissariale n.108 del 1/12/23 (max 2 punti);

5) Valutazione economica (max 5 punti) così ripartiti:

- a) Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta in termini di servizi aggiuntivi previsti dal progetto rispetto al suo costo totale determinato a costi standard (max 5 punti).



Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

Al termine della valutazione il nucleo provvede all'attribuzione dei punteggi ottenuti sulla base dei criteri sopra elencati e il Settore regionale competente predispose la graduatoria dei progetti per ciascuno degli ambiti provinciali indicati all'art. 5 sulla base dei punteggi complessivi attribuiti dal nucleo.

I progetti saranno finanziati tenendo conto delle seguenti modalità e limitazioni:

- a) per essere considerati finanziabili, in sede di valutazione, i progetti dovranno raggiungere il punteggio minimo di 65/100;
- b) per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo;
- c) in caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato sul criterio "Qualità e coerenza progettuale". In caso di ulteriore parità, si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della relativa domanda di finanziamento.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie di cui all'art. 5 sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul sito di Giovanisi <http://www.giovanisi.it> all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>

La pubblicazione della graduatoria e del decreto che assume l'impegno di spesa sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Le risorse disponibili sono ripartite tra le province e assegnate ai progetti inseriti in graduatoria con le modalità dettagliate all'art. 5 del presente avviso.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, il relativo atto di costituzione del partenariato con il mandato di rappresentanza al capofila deve essere consegnato agli uffici competenti entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto che assume il relativo impegno di spesa in bilancio, che, come indicato al precedente art. 12 dell'avviso, equivale alla notifica dell'avvenuto finanziamento.

Al momento della presentazione della domanda, i locali delle agenzie in cui si svolgeranno le attività formative devono essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e il settore regionale competente. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila. La convenzione tra il Settore competente e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume il relativo impegno di spesa.

La stipula della convenzione è comunque subordinata all'adeguamento del progetto a quanto prescritto dal competente Settore regionale in esito all'istruttoria di valutazione.

I soggetti attuatori degli interventi finanziati devono assicurare che i destinatari dei percorsi di IeFP finanziati dal FSE+ siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

L'iscrizione degli allievi al percorso avviene inizialmente sulla piattaforma UNICA con la tempistica e le modalità di iscrizione on line (IOL) previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), che dovranno essere ben esplicitate dai soggetti attuatori nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa, e prosegue direttamente presso gli organismi formativi.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi nel mese di settembre. Pertanto, laddove necessario al raggiungimento del numero minimo di iscritti per avviare il corso, le attività di pubblicizzazione e la conseguente iscrizione degli allievi sono consentite fino al giorno precedente l'inizio dell'anno scolastico e formativo.



Il soggetto attuatore dovrà presentare la seguente documentazione all'Ufficio regionale preposto alla gestione del progetto con la tempistica indicata:

- Curriculum vitae delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza/codocenza/tutoraggio/orientamento indicate nella relativa tabella del formulario, da fornire prima dell'inizio del primo anno scolastico e formativo del percorso triennale;
- (allegato 1.h) - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, da fornire entro il 30 novembre del primo anno scolastico e formativo e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso.
- (allegato 1.i) - Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato, da fornire all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività.

Le gestione e il monitoraggio della frequenza degli allievi/e ai percorsi di IeFP avverranno, oltre che nel Sistema Informativo FSE, anche mediante il portale SIDI come previsto dall'Accordo tra il Ministero dell'istruzione e la Regione Toscana per le iscrizioni e il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di IeFP approvato con DGR n. 699 del 27/05/2019.

I soggetti attuatori di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e di avanzamento di attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

In caso di finanziamento del presente avviso con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" tali informazioni, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia, saranno riversate nel Sistema informatico REGIS, di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari devono alimentare in modo puntuale il sistema informativo regionale. In particolare devono registrare:

- nella fase di avvio, la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per percorso;
- in itinere, eventuali modifiche relative agli allievi partecipanti, allievi ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine di ogni annualità, il numero di allievi con iscrizione verificata (formati) e come giustificativi da inserire nel sistema informativo il REC, i Registri cartacei individuali per lo stage e per le altre attività individuali e il Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo. Per i percorsi che prevedono attività integrative per disabili, dovranno essere inseriti nel SI anche il REC con annotazione di attività aggiuntiva registrata su registro vidimato (fogli o schede di presenza cartacei), Registro vidimato (fogli o schede di presenza cartacei), Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo.



Trattandosi di UCS a risultato si ha un'unica rilevazione trimestrale a fine di ogni anno formativo, a seguito della quale saranno riconosciute le UCS relative agli allievi per i quali si sia verificato:

- il rispetto del minimo di frequenza prevista per allievo (risultato);
- la presenza di adeguata documentazione atta a provare i casi in cui l'UCS può essere riconosciuta anche in presenza di una frequenza inferiore al minimo (contratto di lavoro, iscrizione ad altro percorso formativo, certificazione medica, ecc.);
- la corrispondenza dei dati inseriti sul SI e i giustificativi;
- la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS/allievo formato.

Saranno riconosciute le UCS relative alle ore integrative per gli allievi con disabilità per le quali risultino verificate le seguenti condizioni:

- il rispetto del numero massimo di 3 allievi e di 100 ore ad allievo;
- la completezza e correttezza formale dei giustificativi;
- la corrispondenza dei dati relativi al numero di ore di formazione frequentate e quanto risulta dal registro;
- la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS /ora allievo.

Al termine del progetto, il costo totale è dato dalla somma delle UCS riconosciute per le 3 annualità di percorso.

Per i percorsi che prevedono attività integrative per disabili, al termine del progetto, il costo totale è dato da:

(somma delle UCS riconosciute per le 3 annualità di percorso) + (n.ore aggiuntive frequentate da allievi/e con disabilità x UCS/ora allievo)

Per le disposizioni relative alla documentazione da presentare a rendiconto si rimanda a quanto previsto al § A.16 della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;

La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:

- banca ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario)
- impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 348/82 e del D.lgs 209/05;
- intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993
- confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993.

A seguito della rilevazione trimestrale a fine di ogni anno formativo

2. successivi rimborsi al termine di ciascuno anno di percorso fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), sulla base delle ore del percorso frequentate da ciascun allievo e inserite nel Sistema



Informativo FSE a fine di ciascun anno formativo;

3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio regionale competente preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività e il dettaglio delle specifiche modalità di rendicontazione circa la documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari approvato con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.



Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione⁴ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa sulla protezione dei dati ai sensi del Reg. (UE) 679/2016

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai

⁴ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>



fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", Dirigente dott.ssa Maria Chiara Montomoli, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it.



Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

- Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)":

e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

-Ufficio Giovanisì

numero verde: 800098719

e-mail: info@giovanisi.it

Per problemi tecnici e informativi connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800688306.

Allegati

Allegato 1 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni

1.a. - Domanda di finanziamento

1.b. - Dichiarazione di intenti

1.c. - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e s.m.i.

1.d. - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

1.e. - Dichiarazione per i locali NON registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.

1.f. - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali, se prevista FAD

1.g. - Richiesta motivata di partecipazione dell'Istituto Professionale al partenariato, se prevista partecipazione IP

1.h. - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, (entro il 30 novembre del primo anno scolastico e formativo e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso)

1.i. - Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato, (entro inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività)

Allegato 2 - Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+

Allegato 3 - Formulario descrittivo progetti formativi FSE+

Allegato 4 - Informativa privacy

Allegato 5 - Sistema di ammissibilità e valutazione specifica

Allegato 6 - Schema tipo convenzione per attività in stage di alternanza rafforzata

Allegato 7 - Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del progetto cofinanziato dal FSE+

Allegato 8 - Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

Allegato 9 - Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della Toscana